

Realizzata grazie a una convenzione tra pubblico e privato: oltre al ministero coinvolti la Sovrintendenza, i padri Domenicani e una società di pubblicità

# Nuova facciata per Santa Maria delle Grazie

## Da oggi partono i lavori di restauro, verrà consolidato anche il portale. La ristrutturazione costa 140mila euro e durerà sette mesi

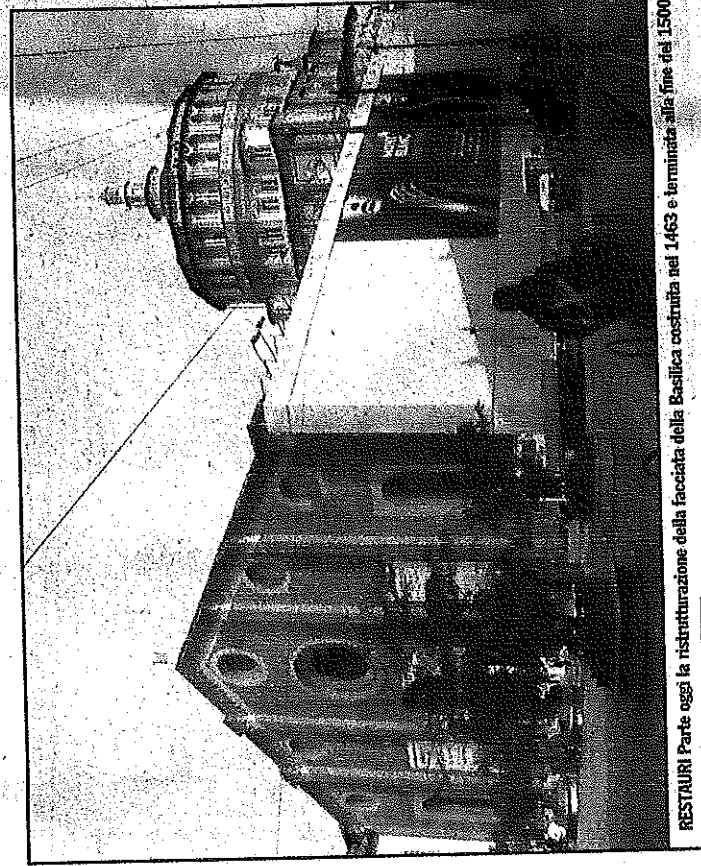
### ACCORDO CON IL MINISTERO Museo della Scienza Finanziamenti in arrivo

Igor Principe

● Restauri, esecuzioni di studi e ricerche nell'ambito dell'attività di conservazione, incontri e seminari per formare operatori museali e potenziare i mezzi di divulgazione. Sono, questi, alcuni dei punti dell'accordo siglato dal ministro per i Beni e le Attività Culturali Rocco Buttiglione e il presidente del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia «Leonardo da Vinci», Michele Perini. L'intesa è maturata prima dell'estate e si è definita ieri con la firma del ministro, alla sua prima visita al museo in veste di titolare del dicastero. «Un istituzione di questo tipo non poteva che nascere a Milano - ha detto Buttiglione - città che ha guidato la modernizzazione tecnologica e scientifica del paese. L'Italia ha notevoli problemi, a riguardo: gli studenti sono poco attratti da questa materia, non, le capiscono perché nessuno gliel'ha spiegato quello che sono. Cioè una grande avventura della vita. Il nostro intento è quello di far sì che questo accordo diventi un paradigma per intese con altre istituzioni». Tra quelle scientifiche, il museo milanese è la prima in Italia a porsi come interlocutore diretta del governo centrale. Un primato raggiunto in un anno importante, segnato dal riconoscimento come uno delle 50 aziende italiane più innovative e dall'arrivo del sommersibile «Enrico Totò», voluto per un incremento di visite che, per l'anno in corso, si stima superiore alle 280mila presenze registrate nel 2004. Il primo passo dell'accordo è il restauro delle aree della Siloteca e delle ex Cavalierie del Museo, che ospitano il nuovo ingresso, la nuova libreria e cui si potrà accedere direttamente al 7 dicembre. Sono aperti al pubblico e previsti con i fondi dei progetti in via di definizione, finanziati con i fondi del gioco del lotto. Il museo da domani metterà a disposizione tre laboratori interattivi, si potrà parlare con i robot, scoprire il metodo di estrazione del codice genetico umano e comunicare con il telegrafo. I laboratori sono stati realizzati con la fondazione Cariplo.

La seconda parte del restauro inizierà in primavera ed il preventivo dei lavori si aggira intorno ai 140mila euro stando ai calcoli dell'impresa. Una cifra che dovrebbe abbassarsi in base alla collaborazione con il Museo e con l'alto arte sui ponteggi che sosterrà la sporcizia delle impalcature per l'intervento. La stessa concessionaria si era già occupata di sei importanti monumenti milanesi: la Colonna Mercanti, le Lapide della Loggia di Piazza Mercanti, il Monumento a Giuseppe Parini, quello a Carlo Cattaneo, la Fontana del Verziere. Il cantiere di Santa Maria delle Grazie sarà caratterizzato da un'opera di Flavio Favelli dal titolo «Broccato» stampata sui teli di rivestimento dei ponteggi. Per il lifting dell'abside del Bramante milanesi hanno potuto ammirare invece un'opera di Stefano Arreuti.

La Sovrintendente Di Francesco ha puntualizzato che la caduta dell'intonaco, l'aterizio, dalle cornici delle finestre e dai rivestimenti lapidei è il residuo di un restauro precedente ma concordato con il Priore Rabacchi ha poi messo l'accento sull'incertezza dei ragazzi che giocano a pallone davanti al portale principale, al tram e al traffico intenso: «Lancio un ulteriore appello al Comune - nella persona di Roberto - perché venga ripristinato il vecchio accolto-lato che riveste tutto il marciapiede che circonda la basilica su tre lati. Non dimentichiamo che il complesso è stato inserito nel 1980 tra i siti della lista del Patrimonio dell'Unesco».



RESTAURI Parle oggi la ristrutturazione della facciata della Basilica costruita alla fine del 1500

signore di Milano, per quanto riguarda l'abside che venne affidato al Bramante perché ne facesse la cappella di famiglia. Ma la chiesa del Solari venne consolidata anche a cavallo tra Ottocento e Novecento da Luca Beltrami architetto e restauratore milanese al quale il capoluogo lombardo deve ancora oggi l'esistenza dei maggiori edifici - antichi e non solo - cittadini.

**Sui maxi-teli di rivestimento dei ponteggi l'opera «Broccato» di Flavio Favelli**

Luciana Baldighi

● Il più elegante degli ordini religiosi ritorna alla ribalta della vita cittadina per un intervento di restauro conservativo della facciata di Santa Maria delle Grazie con una convenzione tra pubblico e privato. Il Ministero per i Beni Culturali, la Direzione regionale per i Beni Ambientali e Paesaggistici della Lombardia, i Padri Domenicani e i restauratori, sono i protagonisti di questo ampio progetto che coincide con gli ultimi eventi fissati per novembre alla presenza del Cardinale di Vienna Christoph Schoenborn.

Questo secondo restauro, che prevede il consolidamento delle facciate e del portale della Basilica di corso Magenta annessa al Convento dei Padri Domenicani insieme al Cenacolo Vinciano, è stato tenuto a battesimo dal ministro per i Beni Culturali Rocco Buttiglione che si è recato nella mattinata per una visita di cortesia all'Ordine di San Domenico che proprio quest'anno festeggia i 100 anni di ritorno a Milano (15 novembre 1904) al convento di corso Magenta secondo per importanza a quello di Bologna dove si trovano le spoglie del loro fondatore.

Nel pomeriggio si è svolto il convegno presieduto dal priore Padre Stefano Rabacchi, Padre Agostino Selva, il consigliere del Ministro Buttiglione Giorgio Bassaglia e la sovrintendente Carla Di Brancisco, nel corso del quale è stato illustrato il restauro della Basilica portato avanti da Officina Progetto.